

Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco Pesaro Urbino
Dott. Ing. Carlo Carlucci

Al Direttore Regionale Marche
Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Leonardo Denaro

A TUTTO IL PERSONALE
VIGILI DEL FUOCO DEL
COMANDO DI PESARO URBINO
LL.SS.

e p.c. Al Capo del Corpo Nazionale
Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

e p.c. Al Capo Dipartimento
Vigili del Fuoco
Sua Ecc. Dott. Anna Maria D'Ascenzo

e p.c. Al Prefetto della Provincia
Di Pesaro Urbino
Sua Ecc. Dott. Luigi Riccio

e p.c. Alle Segreterie Regionali Marche
CGIL VV.F. - CISL VV.F. - UIL VV.F. - R.D.B. VV.F.

e p.c. Alle Segreterie Nazionali
CGIL VV.F. - CISL VV.F. - UIL VV.F. - R.D.B. VV.F.

I vigili del fuoco del Comando di Pesaro Urbino dichiarano lo stato di agitazione.

Venute a conoscenza della risposta negativa del Comando alle richieste delle OO.SS. dei Vigili del Fuoco di Pesaro Urbino, le stesse si vedono costrette a dichiarare lo stato di agitazione.

Tale decisione trova le sue motivazioni nella grave situazione venutasi a determinare anche a seguito di relazioni sindacali condotte in modo discontinuo dall'attuale dirigente e che potrebbero produrre numerosi effetti negativi sul servizio di soccorso alla popolazione e alla sicurezza dei Vigili del Fuoco.

Le problematiche sollevate dalle OO.SS., che comunque rispetto al contesto lavorativo complessivo rappresentano la punta dell'iceberg, si riferivano alle modalità con le quali si sta attuando il distaccamento estivo di Macerata Feltria e il concomitante utilizzo della squadra anti incendio boschiva.

Al merito, per quanto attiene l'apertura del distaccamento estivo di Macerata Feltria, il personale impiegato nello stesso è sottratto principalmente dalla sede di Pesaro e, in parte, dal Distaccamento di Urbino; entrambe realtà operative che realizzano un grande numero di interventi e, in particolare Pesaro che, dovendo fronteggiare le aumentate richieste di soccorso presenti sulla costa per il grande afflusso turistico, deve garantire anche il supporto ai vari distaccamenti e soprattutto a quello di Fano che, per numero di interventi svolti, è equiparabile alla Sede Centrale.

Riguardo al servizio AIB (squadra anti incendi boschivi) finanziato dalla Regione Marche, con le disposizioni attualmente emanate dal dirigente, il personale che dovrebbe essere destinato a tale scopo viene utilizzato in alcuni casi anche totalmente in modo improprio a copertura degli organici depauperati nelle varie sedi.

Ad aggravare la situazione già critica contribuisce il mancato svolgersi di corrette relazioni sindacali. Attraverso le quali, invece di ricercare soluzioni condivise con i rappresentanti dei lavoratori, utili a migliorare l'organizzazione complessiva, il dirigente dispone unilateralmente, con ordini del giorno, la distribuzione del personale, creando incertezza fra gli operatori che spesso conoscono la propria dislocazione il giorno stesso in cui prendono servizio.

Questa linea si sta dimostrando, giorno dopo giorno, fallimentare, ottenendo come unico risultato l'exasperazione del servizio e la conseguente indisponibilità degli addetti.

A dimostrazione di ciò vi è l'ordine del giorno n. 99/06 del 17 luglio, contenente disposizioni unilaterali ma indefinite e difficilmente applicabili.

Il successivo odg n. 106, emanato il 27 luglio u.s. dal vicario, a seguito delle proteste di tutte le OO.SS. manifestate nel corso dell'incontro del 22 luglio, pur modificando il tiro del precedente e citando quell'incontro sindacale, non risolve i problemi perché ignora in larga misura quanto portato all'attenzione dalle OO.SS. come prioritario e cioè: la riduzione dell'orario di servizio presso il Distaccamento di Macerata Feltria, con contestuale recupero del personale e sua redistribuzione sul territorio e nelle aree critiche.

Le OO.SS. dei Vigili del Fuoco chiedono da sempre con forza l'apertura permanente del Distaccamento di Macerata Feltria ma attraverso l'assegnazione di organici adeguati.

Le stesse sono però contrarie al ripetersi di soluzioni tampone stagionali che non danno risposte adeguate alle esigenze del restante periodo dell'anno e, nel contempo, abbattano gli standard di efficacia del servizio sull'intero territorio provinciale.

Per tali motivi le OO.SS. hanno deciso lo stato di agitazione del personale, valutando fin d'ora di marcare il proprio dissenso attraverso gli organi di stampa e, in mancanza di significativi segnali di risposta alle loro richieste, anche ricorrendo a "sit-in" di protesta in occasione di manifestazioni di rilevanza nazionale.

Pesaro, 3 agosto 2006

Le Segreterie Provinciali

Di Pesaro

CGIL VV.F. - CISL VV.F. - UIL VV.F. - R.D.B. VV.F.

